

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Titolo	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA					
	1	2	05/02/2008	IL RESTO DEL CARLINO RIFIUTI. ECCO PERCHÈ IL PORTA A PORTA CONVIENE	DANIELE DALL'AGATA
	2	3	03/02/2008	CORRIERE ROMAGNA "SBAGLIATO NON PROVARE PORTA A PORTA"	MATTIA SANSAVINI

RIFIUTI*Ecco perché
il porta a porta conviene*

IL SERVIZIO di raccolta porta a porta dei rifiuti ha il mio pieno e più ampio plauso, ma è doveroso evidenziare come questo tipo di raccolta abbia maggiormente coinvolto i cittadini di Forlimpopoli alla tutela ambientale e mi auguro che venga presto esteso ad altri Comuni. Per quanto riguarda il riscontro della convenienza economica del riciclo dei rifiuti è innegabile, e anche 'Il Sole 24 ore' lo conferma, che nei Comuni dove viene effettuata la raccolta differenziata il costo medio per la raccol-

ta è di 120 euro all'anno per ogni cittadino, a fronte di un costo di 156 euro quando la maggior parte dei rifiuti viene conferita in discarica.

Si riporta nell'articolo del 25 gennaio de 'Il Sole 24 ore' che nei comuni che differenziano la raccolta per almeno il 30%, il costo medio per cittadino è di 120 euro all'anno, altrove è di 156 euro. Quindi i dati diffusi per il Comune di Forlimpopoli sono in linea con le medie nazionali, anche se il costo effettivamente sostenuto per ogni cittadino, in merito al servizio di raccolta porta a porta, è da rettificare al ribasso in quanto non si deve dimenticare che anche le attività commerciali, artigiane, i pubblici esercizi e uffici presenti nel territo-

rio comunale contribuiscono a tale spesa pagando, quale onere per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la tariffa di igiene ambientale e quindi il costo complessivo del servizio è da ripartire considerando anche tali attività.

Infine non bisogna dimenticare quello che è il guadagno ottenuto da Hera nella rivendita dei rifiuti riciclabili come vetro, carta, metalli e in particolare lattine di alluminio. La logica conseguenza è quindi chiedersi quali sono i veri motivi che portano Hera a non voler estendere la raccolta differenziata dei rifiuti tramite il porta a porta ad altri comuni?

Daniele Dall'Agata



Rallenta la corsa dei mutui casa ma è ancora lontana dal fermarsi nel territorio forlivese

ACCORDO SUL CREDITO

Un patto su prima e seconda casa fra Cna Sistema e Cariromagna

FORLÌ. E' stato siglato nei giorni scorsi un accordo fra la Cna di Forlì-Cesena e la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna per la concessione di mutui per acquisti immobiliari.

L'accordo prevede l'abbattimento alla metà delle spese di istruttoria e dello 0,40% del tasso di interesse su mutui a tasso fisso, o dello 0,50% sui mutui a tasso variabile, la cui durata potrà arrivare fino a 30 anni o,

nel caso del prodotto Mutuo Giovani, fino a 40 anni, potendo in tutti i casi finanziare fino al 100% del valore dell'immobile. Su un mutuo a 30 anni da 100 mila euro, ad esempio, l'accordo si traduce in un risparmio annuo di quasi 400 euro, riportando le condizioni dei mutui quasi a quelle esistenti prima della crisi dei mutui sub-prime. «La firma dell'accordo - spiega il direttore provinciale di Cna

Tiziano Alessandrini - evidenzia la sempre maggiore attenzione e sensibilità della nostra Associazione alle esigenze di tutti i propri associati, ma non solo. La nostra organizzazione vuole essere una forza sociale in grado di partecipare e far partecipare allo sviluppo economico e sociale del territorio. Si tratta di un primo tentativo di risposta concreta alle problematiche dei mutui, recentemente assunte all'attenzione della cronaca, ma non certo nuove, che così grande impatto hanno nell'economia familiare». (pi. car.)

«Sbagliato non provare porta a porta»

FORLÌ. Il Clan-destino commenta i risultati positivi della raccolta "porta a porta" dei rifiuti. «A Forlimpopoli, dove è stato sperimentato il progetto, dopo due mesi dalla partenza si è ottenuto un 68,7 per cento -

chiarisce il Clan-destino - sbalordendo coloro che ritenevano che un 53% fosse ottenibile solo dopo il primo anno (Bulbi e Zoffoli ad esempio). La raccolta "porta a porta" permette di ricavare un buon guadagno dai materiali riciclati rispetto a quello che si ricava dai cassonetti stradali, in quanto sono di migliore qualità rispetto a quest'ultimi».

«Le spese sostenute per questo tipo di gestione - secondo il Clan-destino - verrebbero in parte ricoperte

proprio da questo guadagno. Ebbene: c'è chi sostiene che il progetto "porta a porta" non vada esteso anche al territorio forlivese a causa degli elevati costi per il personale richiesto. La possiamo definire scusa visto che per dotare solo due quartieri di cassonetti, Ronco e Ca'Os-si, si spenderanno 60 mila euro?» «Ci si lamenta degli alti costi legati al "porta a porta" - continua il Clan-destino - ma poi si sperpera in azioni che si sa che saranno fallimentari, vista l'espe-

rienza delle altre regioni. Sorge il dubbio sul perché, sebbene 4 su 5 circoscrizioni su si siano rese disponibili a provare la raccolta domiciliare, si sia deciso di ripiegare sul potenziamento dei cassonetti di prossimità nonostante si sia certificato che la sperimentazione avrebbe avuto successo anche nel nostro territorio. Senza contare - conclude il Clan-destino - che il metodo porta a porta è l'unico che consente di applicare non una tassa indiscriminata».